



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

REGOLAMENTO

RECANTE NORME E PROCEDURE DEL RAPPORTO DI AVVALIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E LA REGIONE TOSCANA DEL 3 NOVEMBRE 2010, FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

*Approvato dal Commissario con decreto 21 novembre 2011, n. 05
e modificato ed integrato con decreti 30 marzo 2012, n. 23, 5 luglio 2012, n. 50 e
29 ottobre 2012, n.78.
Testo coordinato*

Il presente regolamento è stato concepito nello spirito di fornire agli enti di cui il Commissario straordinario delegato si avvale un'informazione esauriente e schematica dei passaggi necessari per dare compimento agli interventi previsti dall'accordo di programma alla luce dell'art. 5 dell'accordo stesso e dei compiti assegnati al Commissario.

Lo schema si riferisce al caso di interventi realizzati tramite la gestione diretta delle risorse, quando queste, cioè, siano disponibili sulla contabilità speciale del Commissario. Il regolamento non è applicabile, per la parte amministrativa e contabile, a forme diverse di gestione dei finanziamenti.

INDICE

1. AVVALIMENTO: SOGGETTI E DEFINIZIONI

- 1.1. *Il commissario straordinario delegato*
- 1.2. *Supporto tecnico e amministrativo*
- 1.3. *Ruolo dell'ente avvalso*

2. PROCEDURE DI AVVALIMENTO E DISCIPLINA DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 2.1. *Individuazione dell'ente avvalso*
- 2.2. *Cronoprogrammi*
- 2.3. *Ordinanza di avvalimento*
- 2.4. *Convenzione di avvalimento*
- 2.5. *Approvazione del progetto preliminare*
- 2.6. *Poteri di deroga*
- 2.7. *Codice unico di progetto – CUP. Codice identificativo di gara – CIG. Migrazione*
- 2.8. *Avvio e approvazione del progetto definitivo*
- 2.9. *Progetto esecutivo e sua approvazione*
- 2.10. *Procedure di affidamento*
- 2.11. *Quadro economico a seguito dell'aggiudicazione e somma a disposizione per imprevisti*
- 2.12. *Approvazione del contratto di appalto*
- 2.13. *Condotta dei lavori*
- 2.14. *Sospensione dei lavori e proroghe*
- 2.15. *Varianti in corso d'opera*
- 2.16. *Conto finale e collaudo*
- 2.17. *Controlli e verifiche*

3. SPESE PER LA PROGETTAZIONE, SPESE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE, SOMME DESTINATE ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO, INCENTIVAZIONE.

- 3.1. *Spese di progettazione*
- 3.2. *Spese tecniche*
- 3.3. *Somme a favore dell'ufficio del commissario*
- 3.4. *Incentivi per la progettazione*

4. CONTRATTI. FATTURE. PAGAMENTI.

- 4.1. *Contratti*
- 4.2. *Fatture*
- 4.3. *Contratti di progettazione e di attività tecniche (**disciplinari**). Polizza del progettista*
- 4.4. ***Spese sostenute dall'ente avvalso***

5. INSTESTAZIONE E ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI. APPROVAZIONI. COMUNICAZIONI. AGGIORNAMENTO DEL PAI

- 5.1. *Intestazioni*
- 5.2. *Archiviazione e conservazione della documentazione*
- 5.3. *Comunicazioni*
- 5.4. *Aggiornamento del PAI*

6. UFFICIO DEL COMMISSARIO

- 6.1. *Sede e supporto tecnico amministrativo*
- 6.2. *Contatti*
- 6.3. *Sito web*

7. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

8. QUADRO RIASSUNTIVO

1. AVVALIMENTO: SOGGETTI E DEFINIZIONI

1.1. *Il commissario straordinario delegato*

Per l'attuazione degli interventi previsti dall'accordo di programma i soggetti sottoscrittori si avvalgono di un Commissario straordinario delegato di cui all'articolo 17, comma 1, del D.L. 30 novembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26. Il Commissario straordinario delegato (Commissario) attua gli interventi, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, ricorrendo, ove necessario, a poteri di sostituzione e di deroga nel rispetto delle disposizioni comunitarie.

1.2. *Supporto tecnico e amministrativo*

Per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario può avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi. In particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento.

1.3. *Ruolo dell'ente avvalso*

Con "avvalimento" si intende la modalità con la quale un organo della pubblica amministrazione, in questo caso il Commissario, utilizza le capacità organizzative e tecniche insediate in un apparato organizzativo di un'altra pubblica amministrazione o direttamente l'amministrazione stessa, in qualità di ente avvalso, pur conservando la titolarità e l'esercizio della propria funzione. Poiché il regime giuridico applicato è quello proprio dell'organo che si avvale, ad esso vanno imputati tutti gli effetti degli atti giuridici compiuti dall'ente o dall'organo dell'ente avvalso. Il rapporto di avvalimento è regolato da una convenzione.

2. PROCEDURE DI AVVALIMENTO E DISCIPLINA DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. *Individuazione dell'ente avvalso*

Il Commissario individua con proprio atto, ai sensi di quanto disposto al successivo 2.3, l'ente di cui avvalersi per la realizzazione dell'intervento anche a seguito di contatti ed intese preliminari, eventualmente su domanda del soggetto competente in via ordinaria. In tal caso la proposta è inviata al *Commissario straordinario delegato presso l'Autorità di bacino del fiume Arno, Via dei Servi 15 - 50122 Firenze* e per conoscenza alla *Regione Toscana, Direzione Generale Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità, Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze*.

Qualora non ritenga possibile ricorrere all'ente competente in via ordinaria, il Commissario può individuare un soggetto diverso quale ente di cui avvalersi, sentiti l'ente stesso e il settore della Direzione generale per le politiche territoriali, ambientali e per la mobilità della Regione Toscana competente.

2.2. *Cronoprogrammi*

L'ente di cui il Commissario intende avvalersi, prima della formalizzazione dell'avvalimento redige:

- il cronoprogramma della progettazione fino a progetto esecutivo, a partire dal momento dell'emanazione dell'ordinanza di avvalimento;
- il cronoprogramma dalle pratiche di affidamento all'ultimazione dei lavori, a partire dal momento dell'emanazione del decreto d'impegno delle risorse per la realizzazione.

2.3. *Ordinanza di avvalimento*

Il rapporto di avvalimento è disposto con ordinanza, con la quale il Commissario:

- individua l'ente avvalso o l'organo dell'ente avvalso;
- nomina il responsabile unico del procedimento (RUP) d'intesa con l'ente avvalso;
- approva i cronoprogrammi di cui al punto 2.2;
- accantona le somme necessarie per eseguire la progettazione fino al livello esecutivo, nella misura prevista dal successivo punto 3.1;
- rimanda la disciplina di dettaglio del rapporto di avvalimento ad apposita convenzione;
- specifica ulteriori disposizioni ritenute necessarie;
- approva, se disponibile, il progetto, qualunque sia il relativo livello di progettazione.

2.4. *Convenzione di avvalimento*

La disciplina di dettaglio del rapporto di avvalimento è regolata da una convenzione tra il Commissario, l'ente avvalso e, se del caso, altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento. La convenzione specifica quanto già previsto dal presente regolamento in relazione al singolo intervento o gruppo di interventi e agli enti coinvolti.

2.5. *Approvazione del progetto preliminare*

Qualora non sia stato approvato con l'ordinanza di avvalimento di cui al precedente 2.3, il Commissario approva il progetto preliminare con proprio **decreto** prima di procedere alle fasi successive della progettazione.

Mediante l'approvazione il Commissario dichiara che:

- il progetto è conforme allo specifico intervento previsto dall'accordo di programma;
- la somma prevista per la realizzazione dell'intervento è compatibile con le risorse assegnate dall'accordo, come risultanti dall'Allegato 1 allo stesso;
- il quadro economico prevede tutti i costi necessari, compresi quelli destinati a sostenere finanziariamente l'attività del Commissario.

Nel caso in cui i cronoprogrammi di cui al punto 2.2, approvati con l'ordinanza di avvalimento, siano stati modificati in seguito agli approfondimenti in fase di progettazione, il decreto ne dà atto e approva quelli nuovi. In caso contrario il decreto prende atto che i cronoprogrammi già approvati non sono modificati.

2.6. *Poteri di deroga*

Ove ritenuto indispensabile il Commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico. In particolare può esercitare i poteri di deroga che seguono.

- La conferenza di servizi per l'approvazione dei progetti è indetta entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti.
- La conferenza delibera prescindendo dalla presenza del rappresentante di un'amministrazione invitata o dall'adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti.
- Non è ammesso il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi che non sia motivato e non rechi le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
- In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della

pubblica incolumità, la determinazione è subordinata, in deroga all'art. 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.. all'assenso del ministro competente o dello assessore competente per materia, secondo che il dissenso sia stato espresso dall'amministrazione statale o dall'amministrazione regionale o locale, che si pronunciano entro sette giorni dalla richiesta;

- I pareri, visti e nullaosta richiesti dopo la conferenza di servizi si intendono acquisiti con esito positivo qualora non siano resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta, ovvero entro quindici giorni in caso di istanza motivata di proroga.
- Per le occupazione di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento.

I suddetti poteri di deroga possono essere delegati dal Commissario al RUP con **decreto**, con il quale sono fissati i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

2.7. Codice unico di progetto CUP. Codice identificativo di gara CIG. Migrazione

La richiesta del CUP è effettuata dall'ente avvalso in qualità di ente aggiudicatore.

Agendo in nome e per conto dell'ufficio del Commissario, il RUP deve chiedere al sistema SIMOG l'abilitazione alla richiesta dei CIG relativi all'intervento, indicando che il suo ruolo non è svolto per l'amministrazione da cui dipende, bensì per l'ufficio del Commissario in virtù dell'avvalimento, attuando la seguente procedura:

2.7.1. Accreditamento

- Richiesta al sistema SIMOG di abilitazione ad agire in qualità di RUP per l'ufficio del Commissario;
- invio della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, generata automaticamente dal sistema, al Commissario, che provvederà all'inoltro all'Autorità di vigilanza per il seguito di competenza;
- conferma da parte del servizio telematico dell'avvenuta abilitazione, tramite messaggio elettronico indirizzato al RUP.

2.7.2. Richiesta CIG

- Per ogni contratto la richiesta del CIG è effettuata dal RUP utilizzando le credenziali personali di accesso al sistema SIMOG e indicando quale stazione appaltante l'ufficio del Commissario.

2.7.3. Migrazione

- Qualora il RUP abbia già richiesto il CIG indicando come contraente la propria amministrazione, dovrà inviare all'Osservatorio dei contratti pubblici via fax al numero 06 36723477, la richiesta di migrazione, utilizzando il modello reperibile sul sito web del Commissario.

Ovviamente restano immutati tutti gli ordinari adempimenti del RUP previsti dalla normativa vigente.

2.8. Avvio e approvazione del progetto definitivo

Il RUP comunica al Commissario l'avvio della progettazione definitiva, segnalando l'eventuale affidamento di studi propedeutici o integrativi a soggetti esterni all'ente avvalso.

Qualora la progettazione, o parte di questa, sia affidata a soggetti esterni all'ente avvalso, il RUP ne dà comunicazione al Commissario.

Il RUP dà comunicazione al Commissario dell'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo, comunicando gli estremi dell'atto di approvazione e trasmettendo il quadro economico risultante.

2.9. Progetto esecutivo e sua approvazione

Il progetto esecutivo deve essere integrato con i facsimili del bando di gara o dell'avviso e dell'invito ed essere accompagnato dalla relazione di validazione, di cui all'art. 112 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e agli artt. 44 e seguenti del D.P.R n. 207/2010, da effettuarsi non appena il progetto esecutivo sia disponibile.

L'atto di validazione deve precisare se l'opera comprenda significative e non abituali lavorazioni non più ispezionabili in sede di collaudo finale.

Il RUP comunica tempestivamente l'avvenuta verifica del progetto esecutivo al Commissario, che provvede alla sua approvazione con **decreto**, dettando disposizioni per le fasi successive. Il progetto esecutivo è trasmesso su supporto digitale al Commissario, che lo acquisisce per gli adempimenti legati al monitoraggio.

Nel caso in cui sia previsto il ricorso all'appalto integrato, con le medesime modalità è approvato il progetto definitivo.

2.10. Procedure di affidamento

Verificata la disponibilità finanziaria, il Commissario autorizza con **decreto** l'ente avvalso ad avviare le procedure di affidamento. Tale autorizzazione può essere contenuta nel decreto di cui al precedente punto 2.9.

Il RUP comunica al Commissario l'avvenuta nomina del direttore dei lavori, precisando se il tecnico incaricato sia interno all'ente avvalso o dipendente di altra amministrazione pubblica, oppure un libero professionista.

L'affidamento è effettuato dall'ente avvalso ricorrendo alle procedure previste dalla normativa vigente in materia di pubblici appalti.

2.11. Quadro economico a seguito dell'aggiudicazione e somma a disposizione per imprevisti

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori il RUP procede alla rimodulazione del quadro economico dell'intervento.

In particolare, laddove non avesse trovato sufficiente capienza nel quadro economico del progetto esecutivo, la somma a disposizione per imprevisti è adeguata al 5% dell'importo contrattuale attingendo dal ribasso d'asta al netto del 50% del ribasso conseguito.

Il quadro economico così aggiornato è trasmesso al Commissario dal RUP, che nella comunicazione dovrà precisare se l'affidamento dei lavori sia avvenuto con ribasso superiore alla soglia di anomalia.

Il quadro economico è approvato dal Commissario col **decreto** di approvazione del contratto di appalto di cui al punto successivo.

2.12. Approvazione del contratto di appalto

Il contratto di appalto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario.

L'approvazione avviene con **decreto**. Con il medesimo decreto viene approvato anche il quadro economico di cui al precedente punto 2.11.

2.13. Condotta dei lavori

Il RUP dà comunicazione dell'inizio dei lavori al Commissario, allegando la riproduzione del cartello di cantiere.

I certificati di pagamento degli stati di avanzamento con allegati fattura e DURC, sono inviati al Commissario, che provvederà al loro pagamento direttamente all'impresa.

L'ultimazione dei lavori è comunicata tempestivamente dal RUP al Commissario allegando copia del relativo certificato.

2.14. *Sospensione dei lavori e proroghe*

Ogni sospensione dei lavori è prontamente comunicata dal RUP al Commissario allegando il verbale di sospensione redatto dal direttore dei lavori. Altrettanto prontamente è comunicata la ripresa dei lavori allegando il relativo verbale.

In caso di richiesta di proroga da parte dell'appaltatore, la risposta del RUP è comunicata per conoscenza anche al Commissario.

2.15. *Varianti in corso d'opera*

Qualora in corso d'opera si verificano condizioni tali da indurre il direttore dei lavori a proporre una variante al progetto approvato, il RUP ne dà tempestiva comunicazione al Commissario.

La variante è soggetta all'approvazione del Commissario, che provvede con **decreto**.

Non sono soggette all'approvazione del Commissario le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto e che prevedano un aumento della spesa non superiore al 5% dell'importo originario del contratto o, se inferiore, all'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione, di cui al precedente punto 2.11.

I progetti delle varianti in corso d'opera sono trasmessi al Commissario su supporto digitale.

2.16. *Conto finale e collaudo*

Per tutti gli appalti d'importo non superiore a € 1.000.000,00 l'accertamento dei lavori è fatto tramite certificato di regolare esecuzione.

Il RUP trasmette al Commissario il conto finale, la relativa relazione di accompagnamento e, **in doppio originale**, il certificato di regolare esecuzione. Il Commissario approva con **decreto** il certificato di regolare esecuzione o quello di collaudo e autorizza il pagamento del saldo, previa predisposizione e trasmissione al Commissario da parte del RUP dell'atto di liquidazione a seguito di presentazione di fideiussione a garanzia della rata di saldo, se dovuta. Il **decreto** di approvazione del Commissario autorizza il RUP allo svincolo dell'ammontare residuo della cauzione definitiva costituita ai sensi dell'art. 113 D.lgs. n. 163/06. **Uno degli originali del certificato di regolare esecuzione, vidimato dal Commissario, è restituito al RUP per essere conservato agli atti all'ente avvalso.**

La nomina del collaudatore compete al Commissario, che provvederà entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Qualora si verificano le condizioni per il collaudo in corso d'opera, ossia:

- la direzione dei lavori sia affidata ad un libero professionista;
- l'affidamento dei lavori sia avvenuto per appalto integrato;
- l'opera preveda lavorazioni significative e non abituali, non più ispezionabili in sede di collaudo finale;
- l'affidamento sia avvenuto a seguito di ribasso superiore alla soglia di anomalia;

la nomina del collaudatore è effettuata entro 30 giorni dalla consegna dei lavori.

Il certificato di collaudo è approvato con **decreto** del Commissario, con cui si autorizza il pagamento del saldo con le modalità già indicate in caso di certificato di regolare esecuzione.

2.17. *Controlli e verifiche*

Il Commissario verificherà con cadenza bimestrale il rispetto del cronoprogramma delle attività e dei lavori. Nel caso in cui il Commissario rilevi ritardi non giustificati e tali da non poter essere recuperati nelle fasi successive, solleciterà il responsabile del procedimento a precisarne le motivazioni e, se del caso, a fornire la proposta di azione correttiva.

3. SPESE PER LA PROGETTAZIONE, SPESE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE, SOMME DESTINATE ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO, INCENTIVAZIONE.

3.1. Spese di progettazione

Per tutte le attività tecniche di progettazione e di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, richieste per redigere il progetto definitivo ed esecutivo, oneri riflessi ed IVA compresa, incluse le indagini preliminari necessarie di qualunque tipo, l'ente avvalso dovrà rispettare i limiti di spesa calcolati applicando le sottostanti aliquote all'importo previsto dall'accordo di programma per l'intervento:

Scaglioni		Progettazione	
		Frane	Idraulica
fino a	50.000,00	12,0%	7,0%
oltre fino a	100.000,00	8,0%	4,5%
oltre fino a	500.000,00	5,0%	3,0%
oltre fino a	1.000.000,00	3,6%	2,5%
oltre fino a	5.000.000,00	2,6%	2,0%
oltre		2,6%	1,5%

Qualora per eseguire le indagini preliminari siano necessari lavori accessori quali disboscamenti, piste di accesso o opere provvisorie di particolare rilevanza, tali costi sono calcolati a parte in base ad una stima concordata col Commissario.

3.2. Spese tecniche

Per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura, l'ente avvalso, nel redigere il quadro economico dell'intervento dovrà rispettare i seguenti limiti di spesa riferiti all'importo a base di gara:

Scaglioni		Spese tecniche	
		Frane	Idraulica
fino a	50.000,00	18,0%	11,0%
oltre fino a	100.000,00	12,0%	7,5%
oltre fino a	500.000,00	9,0%	6,0%
oltre fino a	1.000.000,00	7,0%	5,5%
oltre fino a	5.000.000,00	6,0%	4,5%
oltre		4,0%	3,5%

Gli importi suddetti sono calcolati al netto degli oneri riflessi e dell'IVA e non comprendono le spese per le indagini preliminari e collaudo statico delle strutture in acciaio o cemento armato.

In caso di ricorso parziale a tecnici esterni all'ente, si dovrà provvedere in proporzione alle prestazioni realmente affidate ed eseguite.

Per i lavori di importo a base di gara non superiore a un milione di euro, gli oneri relativi alla direzione dei lavori devono comprendere l'emissione del certificato di regolare esecuzione e le attività connesse.

3.3. *Somme a favore dell'ufficio del commissario*

Nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., una somma pari allo 0,2% dell'importo posto a base di gara è riservata alla copertura degli incentivi per le attività tecniche ed amministrative fornite al Commissario dall'ente da lui individuato a tale scopo. Tale somma e la conseguente imposta regionale sulle attività produttive (Irap) a carico dell'ente datore di lavoro, sono riportate nel quadro economico e restano nella disponibilità del Commissario, che provvederà successivamente al loro trasferimento.

Nel quadro economico dovrà inoltre gravare una quota dell'1% della somma prevista per l'intervento dall'accordo di programma, a favore del Commissario a copertura dei compensi e delle spese relative al suo ufficio.

3.4. *Incentivi per la progettazione*

All'Ente avvalso sono riconosciuti gli incentivi per la progettazione di cui all'art. 92, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Tali incentivi sono riportati tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento nella misura prevista dal regolamento adottato dall'ente avvalso, che non potrà comunque superare complessivamente l'1,8% dell'importo a base di gara.

Indipendentemente dal livello della progettazione (art. 16, comma 1, lettera b) punto 7 del d.p.r. n. 207/2010), nel quadro economico sarà riportata la somma destinata agli incentivi nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere effettivamente svolte dal personale dipendente, secondo la ripartizione prevista dal regolamento adottato dall'ente avvalso. Nel quadro economico, con voce separata, sarà inoltre riportata l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) a carico dell'ente datore di lavoro relativa agli incentivi.

Il trasferimento dell'Irap e del corrispettivo dell'incentivazione sarà fatto a favore dell'ente avvalso, che provvederà alla ripartizione di quest'ultimo tra i dipendenti secondo il proprio regolamento. La richiesta del trasferimento dovrà giustificare l'entità in base al regolamento suddetto, citando il provvedimento della sua adozione. Il trasferimento avverrà secondo le modalità previste dalla convenzione di cui al precedente punto 2.4.

4. CONTRATTI. FATTURE. PAGAMENTI.

4.1. *Contratti*

Tutti i contratti, ancorché resi in forma di convenzioni, **disciplinari d'incarico**, ordini o altro, devono riportare CUP e CIG.

I contratti di cui sopra sono stipulati dagli enti avvalsi precisando che l'amministrazione contraente *"agisce in qualità di ente in avvalimento del commissario straordinario delegato ai sensi del DPCM 10.12.2010, giusta Ordinanza (data e numero)"*.

Riguardo ai pagamenti il contratto dovrà puntualizzare: *"Agendo (l'amministrazione contraente) in qualità di Ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato, giusta Ordinanza (data e numero), tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5588 "CS RISCHIO IDROGEOL TOSCANA" intestata al Commissario medesimo. L'Appaltatore si impegna pertanto a intestare le fatture all'Ufficio del Commissario, c.f. 94200620485, con sede in Via dei Servi, 15 – 50122 Firenze.*

In fine, essendo i contratti sottoposti all'approvazione del Commissario, dovrà essere altresì specificato: *"L'appaltatore prende atto ed accetta che il presente contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario straordinario delegato, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 11, comma 11 e 12, articolo 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e degli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827."*

4.2. Fatture

Tutte le fatture o ricevute dovranno essere intestate al Commissario, come precisato al precedente punto 4.1.

Ai sensi dell'art.3 della legge 13.08.2010 n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, i creditori indicano in calce alle fatture emesse il conto corrente bancario o postale, tra quelli dedicati all'appalto, da utilizzare per il pagamento.

4.3. Contratti di progettazione e di attività tecniche (*disciplinari*). Polizza del progettista

Oltre a rispettare le prescrizioni di cui al punto 4.1, i contratti stipulati in qualunque forma per l'espletamento di attività tecniche con liberi professionisti singoli o costituiti in associazione o società devono essere integrati dal curriculum professionale del firmatario dell'attività prevista dal contratto.

I compensi di ciascuna delle attività professionali, anche se affidate al medesimo professionista, devono essere distinti secondo le voci previste dal quadro tecnicoeconomico adottato dal Commissario, ovvero: rilievi topografici, progetto definitivo ed esecutivo, direzione e contabilità dei lavori, piano di sicurezza e di coordinamento, coordinamento per l'esecuzione dei lavori. Qualora l'affidatario sia incaricato anche dei rilievi, delle indagini geologiche e geotecniche e dei sondaggi, o di parte di queste attività e per il loro espletamento si avvalga del subappalto ai sensi dell'art. 91, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., i relativi costi saranno pagati dal professionista incaricato in forma di *anticipazione in nome e per conto del Commissario*, che provvederà al loro rimborso con le modalità di cui all'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.633, ai sensi del comma 1, numero 3, del medesimo articolo. Il disciplinare d'incarico deve individuare le prestazioni da affidare in subappalto e il loro prezzo; le relative fatture dovranno essere intestate o cointestate al Commissario.

Ai sensi dell'art. 111, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. il progettista o i progettisti incaricati della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva devono essere muniti, secondo le modalità previste dell'art. 269 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, di una polizza di responsabilità civile professionale, che copra, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per varianti rese necessarie dal manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo. Ai contratti relativi agli incarichi di progettazione sopra indicati deve essere allegata anche la dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. Inoltre tra gli obblighi del progettista dovrà essere specificato: *“Qualora in corso d'opera si debbano effettuare varianti rese necessarie dal manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo, il progettista si impegna a progettare nuovamente i lavori senza costi e oneri per la stazione appaltante, sempreché quest'ultima non intenda affidare la nuova progettazione ad altri progettisti.”*

4.4. Spese sostenute dall'ente avvalso

Qualora l'ente avvalso prima del provvedimento di avvalimento abbia sostenuto con risorse proprie spese inerenti all'intervento o assunto impegni di spesa che non si ritiene conveniente trasferire al Commissario, su richiesta dell'ente avvalso il Commissario provvede al trasferimento all'ente avvalso delle somme da questo anticipate. Tali somme sono rimborsate all'ente stesso dietro presentazione di riepiloghi di spesa con allegati in originale ovvero in copia conforme all'originale, secondo i principi ordinali dell'ente avvalso, le ordinazioni, le fatture e gli atti di liquidazione certificati dal RUP. **Con analoga procedura sono rimborsate all'ente avvalso le somme anticipate in corso di avvalimento su richiesta del Commissario.**

L'ente avvalso, qualora presenti le copie conformi dei giustificativi di pagamento per ottenerne il rimborso, terrà gli originali a disposizione del Commissario. Il Commissario potrà, in qualsiasi

momento e senza formalità prendere visione ovvero richiedere l'esibizione degli originali, fermo restando quanto stabilito al successivo punto 5.2.

5. INTESTAZIONE E ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI. APPROVAZIONI. COMUNICAZIONI. AGGIORNAMENTO DEL PAI

5.1. *Intestazioni*

Per gli elaborati progettuali e per i cartelli di cantiere l'ente avvalso è tenuto ad adottare i facsimili indicati dal Commissario, debitamente integrati ed adattati agli schemi in uso presso l'ente avvalso e alle norme di legge.

5.2. *Archiviazione e conservazione della documentazione*

Ove non diversamente previsto dal presente regolamento, l'ente avvalso è tenuto a conservare in originale la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento affidatogli per il tempo previsto dalla normativa vigente e comunque per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa.

Tutti gli atti sottoposti ad approvazione saranno soggetti a vidimazione, che riporti gli estremi dell'atto relativo e la firma del Commissario.

5.3. *Comunicazioni*

La trasmissione di note, lettere o documenti è preferibilmente effettuata per via telematica.

Per quegli atti per i quali la normativa imponga forme diverse di trasmissione o comunque quando il mittente ritenga di ricorrervi, la trasmissione in forma diversa dovrà essere comunque preceduta da quella telematica.

5.4. *Aggiornamento del PAI*

Le modifiche e integrazioni della perimetrazione delle aree a pericolosità e dei livelli di pericolosità delle cartografie del PAI, conseguenti alla realizzazione dell'intervento, possono essere proposte dall'amministrazione comunale all'Autorità di bacino territorialmente competente soltanto dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dell'intervento.

Le modifiche di cui sopra sono approvate dall'Autorità di bacino secondo le disposizioni contenute nella normativa del PAI e costituiscono aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI. Qualora, a seguito di modifica della localizzazione, l'intervento ricada in zona non classificata dal PAI, si provvederà all'aggiornamento del quadro conoscitivo del medesimo Piano, in base ai criteri e alle norme in esso contenute.

6. UFFICIO DEL COMMISSARIO

6.1. *Sede e supporto tecnico amministrativo*

L'ufficio del Commissario ha sede presso l'Autorità di bacino del fiume Arno, posta in via dei Servi, n. 15, 50122 – Firenze.

L'Autorità di bacino del fiume Arno, oltre ad assicurare il supporto di segreteria, fornisce assistenza tecnica, giuridica e amministrativa al Commissario. Ne cura altresì la gestione e la tenuta della contabilità speciale.

Per gli aspetti relativi agli appalti, al supporto fornito dall'Autorità di bacino si aggiunge quello della Provincia di Massa Carrara, Servizio gestione gare di appalto del Settore lavori pubblici, viabilità manutenzione del patrimonio immobiliare.

Coordina l'ufficio del Commissario il dott. Giacomo Lovecchio, dirigente amministrativo dell'Autorità di bacino del fiume Arno.

Il supporto tecnico è garantito dalla Regione Toscana tramite gli Uffici del genio civile, coordinati dal settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico.

6.2. Contatti

Per informazioni e chiarimenti relativi alle attività in avvalimento tutti i soggetti interessati possono contare sul supporto del Commissario e dei suoi collaboratori ai recapiti sotto indicati:

1	Area normativa, giuridica e legale	Avv. Elena Bartoli Autorità d bacino dell'Arno	055 2674 3219 e.bartoli@adbarno.it
2	Area tecnica, monitoraggio, progetti, quadri economici	Ing. Serena Franceschini Autorità d bacino dell'Arno	055 2674 3225 s.franceschini@adbarno.it
3	Area contratti pubblici, capitolati, procedure di appalto e contrattuali, gestione appalti	Dott.ssa M. Alessandra Cantoni Provincia Massa	0585 816 437 a.cantoni@provincia.ms.it
4	Coordinamento. Area amministrativo contabile, approvazione degli atti, gestione della contabilità speciale del Commissario	Dott. Giacomo Lovecchio Autorità d bacino dell'Arno	055 2674 3215 g.lovecchio@adbarno.it

6.3. Sito web

Uno spazio dedicato alla puntuale informazione sull'attuazione degli interventi previsti nell'accordo di programma è riservato al Commissario ed al suo ufficio all'interno del sito web istituzionale dell'Autorità di bacino dell'Arno al seguente indirizzo: www.adbarno.it/commissario/.

7. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di programma provvede al monitoraggio degli interventi la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM di concerto con la direzione Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità della Regione Toscana.

Il monitoraggio è attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Toscana da ARTEA.

Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi acquisite da ISPRA sono:

- a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
- b. l'atto di approvazione del progetto definitivo;
- c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera ed il quadro economico risultante;
- d. la comunicazione di inizio lavori;
- e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
- f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
- g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o del certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
- h. copia del progetto esecutivo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni sono raccolte dal Commissario e trasmesse alla Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità della Regione Toscana per i successivi adempimenti.

8. QUADRO RIASSUNTIVO

Nel quadro riassuntivo che segue, per ogni fase del processo di attuazione degli interventi, sono riportati in forma sintetica gli adempimenti prodotti dal rapporto di avvalimento, tenendo conto anche di quelli relativi al monitoraggio, segnalati nella colonna M con la corrispondente lettera dell'elenco di cui al precedente paragrafo 7.

Per ognuna delle attività riportate in tabella, nella colonna C è individuato, tramite il corrispondente numero del quadro del punto 6.2, il contatto competente a cui rivolgersi per informazioni e chiarimenti e a cui inviare, oltre che al Commissario, le segnalazioni, notizie ed atti trasmessi per via telematica.

L'asterisco (*) segnala le condizioni che determinano il collaudo in corso d'opera.

Fasi del processo di attuazione		Atto	Rif.	Attività	Verifiche	C	M
n.	descrizione						
1	Individuazione dell'ente avvalso.	Ordinan.	2.2	Nomina del RUP Approvazione dei cronoprogrammi di progettazione e dei lavori Approvazione del progetto, se disponibile Accantonamento delle somme necessarie alla progettazione	Cronoprogrammi Progetto (come 3)	2 2 2 4	a
2	Convenzione di avvalimento	Conven.	2.4	Sono definiti i rapporti tra Commissario, ente avvalso ed altri soggetti pubblici o privati, coinvolti nell'attuazione dell'intervento		4	
3	Approvazione del progetto preliminare	Decreto	2.5	Approvazione da parte del Commissario	Localizzazione Compatibilità economica Quadro economico	2 2, 4 2, 4	
4	Avvio del progetto definitivo		2.8	Comunicazione da parte del RUP al Commissario dell'inizio dell'attività progettuale e di eventuali affidamenti a soggetti esterni		2 2, 4	a
5	Poteri di deroga	Decreto	2.6	Sono delegati dal Commissario al RUP in forma circostanziata		1, 2	
6	Approvazione del progetto definitivo		2.8	Approvazione in linea tecnica da parte dell'ente avvalso Comunicazione del RUP al Commissario		2	b
7	Approvazione del progetto esecutivo (definitivo in caso di appalto integrato *)	Decreto	2.9	Approvazione da parte del Commissario	Cronoprogramma Quadro economico Schema di contratto Validazione Facsimile bando o avvisi Lavorazioni ai fini del collaudo in corso d'opera	2 2, 4 3 2 3 2 *	

Fasi del processo di attuazione		Atto	Rif.	Attività	Verifiche	C	M
n.	descrizione						
8	Avvio delle procedure di affidamento	(Decreto)	2.10	Comunicazione al Commissario della nomina del direttore dei lavori	Disponibilità finanziaria Stato giuridico del DLL ai fini del collaudo in corso d'opera	4 2 *	
9	Approvazione del quadro economico a seguito di aggiudicazione e approvazione del contratto	Decreto	2.11 2.12 2.16	Rimodulazione delle somme a disposizione per imprevisti	Quadro economico Cronoprogramma Economia di gara Entità del ribasso ai fini del collaudo in corso d'opera	2 2 2, 4 2, 4 *	c c
10	Inizio dei lavori		2.13	Comunicazione del RUP	Rispetto cronoprogramma	2	d
11	Nomina del collaudatore in corso d'opera		2.16	Nomina da parte del Commissario entro 30 gg. dalla consegna dei lavori			
12	Controlli e verifiche		2.17	Verifiche bimestrali			e
13	Sospensione e proroghe		2.14	Trasmissione da parte del RUP del verbale di sospensione o della concessione di proroga e segnalazione della ripresa dei lavori.	Aggiornamento del cronoprogramma	2	f
14	Varianti in corso d'opera al disotto del 5% dell'importo contrattuale		2.15	Trasmissione da parte del RUP della variate su supporto digitale		2	e, h
15	Varianti in corso d'opera al disopra del 5% dell'importo contrattuale	Decreto	2.15	Individuazione delle risorse Approvazione preventiva da parte del Commissario Trasmissione da parte del RUP della variate su supporto digitale		4 3 2	e, h
16	Ultimazione dei lavori		2.13	Trasmissione da parte del RUP del certificato	Rispetto cronoprogramma	2	
17	Nomina del collaudatore		2.16	Nomina da parte del Commissario entro 30 gg. dall'ultimazione			
18	Conto finale e collaudo	Decreto	2.16	Approvazione da parte del Commissario	Quadro economico finale Economie residue	2 4	g g